

SCUOLADEIGENITORI
Progetto “Stelle sulla terra” 2018/2019

***ADOLESCENTI E COMPORTAMENTI A RISCHIO
TRA VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE***



Mercoledì 6 marzo 2019

Dott. Cesare Rinaldini

www.centroanemosvignola.it

e-mail: contatti@centroanemosvignola.it tel: 342.9574697

I RAGAZZI DI OGGI...

«Oggi il padre **teme** i figli. I figli si credono uguali al padre e non hanno **né rispetto** né stima per i genitori. Ciò che essi vogliono è essere liberi. Il professore ha **paura** degli allievi, gli allievi **insultano** i professori...» **Platone** (Atene 428/347 a.C.)

«La nostra gioventù ama il lusso, è **maleducata**, se ne infischia dell'autorità e non ha **nessun rispetto** per gli anziani. I ragazzi d'oggi sono **tiranni**. Non si alzano in piedi quando un anziano entra in un ambiente, **rispondono male** ai loro genitori...» **Socrate** (400 a.C.)

«I genitori non sono più sicuri dei loro diritti di fronte ai figli; i figli non sentono più di **dare rispetto** ai genitori. La virtù dell'ubbidienza, che un tempo era **pretesa** senza discussioni, è decaduta...» **Bertnard Russell** (1930)

*«Non ci si libera di una cosa
evitandola, ma soltanto
attraversandola»*

(Cesare Pavese)

Gli studi attuali indicano che si accorciano
sempre più le distanze tra maschi e
femmine che adottano comportamenti a
rischio... ed anche l'età sembra
progressivamente ridursi
quindi....

Come reagire di fronte al grande conflitto
genitoriale tra il favorire l'esplorazione di
sé del figlio ed allo stesso tempo,
proteggerlo dai pericoli nel mondo
esterno ?????

Ciò che non aiuta i genitori è:

Evitare di conoscere

Evitare di capire

Evitare di ascoltare

e soprattutto...

Evitare ai figli le sofferenze della crescita

Tutto questo non aiuta ad attraversare con coraggio la fase adolescenziale.

Gli unici evitamenti utili sono:

Evitare di giudicare il presente di oggi

Evitare di rassegnarsi... di mollare!!!!

«...tutti gli **adulti di riferimento** per bambini e ragazzi giocano una parte cruciale, ed è per questo importante che siano informati e formati ad esercitare, nei fatti e nelle relazioni, la **responsabilità** insita nel proprio ruolo».

(Telefono Azzurro & DoxaKids 2017)

«*L'assenza di risposta non equivale a **libertà** ma ad **abbandono***»

(Philippe Jeammet, psichiatra e psicanalista francese)

*La **paura** più profonda dell'adolescente
(anche se non ne è consapevole)
è l'abbandono a se stesso.*

«Dall'uso spasmodico di internet alla pratica sportiva 'ossessiva', fino a comportamenti patologici di gioco, soprattutto quando è online: gli adolescenti italiani adottano condotte a rischio di dipendenza, non solo da sostanze, tanto che oltre un giovane su cinque che frequenta le scuole superiori ha un rapporto patologico col web.

(Fondazione Policlinico Gemelli - Università Cattolica)

*“Aiutare gli adolescenti a vivere una vita pubblica sicura dovrebbe essere una preoccupazione comune significativa, ma è fondamentale riconoscere che **non è la tecnologia a creare questi problemi**. Internet rispecchia, amplifica e rende più visibile il buono, il brutto, il cattivo della vita quotidiana... **L’allarmismo non aiuta i giovani a vivere questa realtà in modo costruttivo...** i social media influenzano la società contemporanea e ne sono influenzati, quindi è doveroso **andare oltre la saccenteria e le paure** per capire cosa sono i social media e come si inseriscono nella **vita sociale** dei giovani”.*

(Danah Boyd)

*«A **scuola**, di droga, oggi si parla poco. Chi, negli anni Novanta, faceva le Medie, ricorderà gli incontri e i convegni organizzati per informare i ragazzi dei pericoli legati alle sostanze stupefacenti.*

*Adesso l'attenzione è più focalizzata su altri problemi, ma «**la droga non ha smesso di farsi strada**, di insinuarsi a scuola, nelle case, di “colpire” ragazzi sempre più giovani, di presentarsi con la faccia dell'amico alla fine delle lezioni, di essere alla portata di tutti, in quartieri malfamati, ma anche nei quartieri bene delle città, in periferia e in centro». (Angela Iantosca, giornalista)*

metadone

Eroina sintetica (simil fentanyl)

PURPLE DRANK nicotina

Mephedrone-metilone
(zombie e sali da bagno)

Fentanyl

Benzodiazepine

Cocaina

NPS

Designer drugs
(nuove sostanze psicoattive)

Dipendenza da Social

MDMA love drug

SPEED

Eroina

Superpill

Shaboo

Efedrina

Blunt – gangia

Orange Tesla

LSD (trip)

Gaming addiction

Cannabis

CATINONI

Marijuana

Anfetamine e METH
KHAT - Chata edulis

N2O (ossido di diazoto)
shopping compulsivo .
Scambi indumenti online

Dipendenza da Like
Fomo – Vamping - Nomofobia

POPPER

Alcol

Internet addiction

CyberSex addiction

Syrup Makatussin

Exercise Addiction

Gambling addiction

SMART DRUGS

fenciclidina (PCP) ORTORESSIA
ecstasy liquida (GHB)

Spice – Skunk

(cannabis sintetica)

K FEN ketamina
colla da sniffo

Energy Drink
speedball

Tramadol - Kratom

Prometazina – Codeina - destrometorfano

THC e CBD cannabinoidi non psicoattivo

krokodil

happy slapping

VIDEO VIRALI

Revenge porn

cyberbullying

stalking online

A4 Waist Challenge

grooming

Pull a Pig

Condom snorting

Momo Game

Blue Whale

Flame war

TROLLS

DARK WEB

FAKE NEWS

In My Feelings

HATE SPEECH

Cinderella Challenge

smerding revolution

Tutorial violenti

KILFIE

Cutting

Phishing

eraser challenge

Sextortion

Fire challenge

self harming

Knockout game

CAR SURFING

Stealth Challenge

CHALLENGE

Juego de muelle

WhatsApp Group

SEXTING

Zoom Challenge

Charlie Charlie

DAREDEVIL SELFIE

Tide Pod Challenge

viral marketing

DIPENDENZA DA LIKE «Mi piace»

I Il Bisogno di essere Visibili e Ammirati

«Nella complessità estrema della vita sociale, a qualsiasi livello il soggetto si muova e sia collocato, il **bisogno di riconoscimento**, di rispecchiamento della propria non inutile esistenza, il desiderio di sentirsi parte di un cerchio magico... è diventato molto forte, e quindi doloroso se non si soddisfa....» (Charmet 2018)

I **Social Network** permettono di sperimentare **l'illusione della popolarità...** ed il grande bisogno di essere visti, può sfociare in violenza mediatica e/o comportamenti pericolosi o estremi volti ad oltrepassare i confini nel noto.

Bloggers, youtubers ed inflencers, divengono modelli identificatori per giovani e coetanei... ma a volte, possono alimentare o minimizzare contenuti violenti, pericolosi ed ingigantire dimensioni illusorie di grandiosità

- **Sfera Ebbasta** «Blunt & Sprite» 6.983.183 visualizzazioni
- **Young Signorino** «Mmh ha ha ha» 26.583.281 visualizzazioni
- **Young Signorino** «Dolce Droga» 7.529.816 visualizzazioni
- **Capo Plaza** «Tesla» (feat. Sfera Ebbasta, DrefGold) 47.222.317 visualizzazioni
- **Dark Polo Gang** «SPORTSWEAR» 29.402.174 visualizzazioni

«Blunt & Sprite» Sfera Ebbasta

«Soldi sporchi nelle tasche. Nella stanza due ragazze. **Fumano** come dei maschi
Scopano senza spogliarsi. Sempre pieno il mio bicchiere. La **primizia** è sempre verde
La bottiglia è sempre **purple**. Il mio umore sale e scende. **Bilancini** sul pianale.

I tuoi amici **presi male**. Uno continua a parlare. Le mani tutte sudate.

Le mani sempre bucate. Spendo **FRA'** più delle entrate. Giovani bimbi del blocco.

Lavorare? No, grazie. Salsa Yogurt, no piccante. Prendo il kebab da Mohamed.

Perché non lo fa col manzo. Ma con la carne d'infame. Questo posto ci ha insegnato.

A non chiedere il permesso. Vendere **cime** all'ingrosso. E saltare file all'ingresso.

Mezzo K dentro al gesso. Lascia i soldi dentro al cesso. Prendi tutto ed esci presto.

Sali sulla tua Ford Escort. Siamo in un casa in cento Mica in una casa in centro.

Senti che odore di incenso. Mixo Sprite e **succo denso**. Voglio solo Blunt e Sprite.

Blunt e Sprite, Blunt e Sprite. Voglio solo Blunt e Sprite. Blunt e Sprite, Blunt e Sprite

Dormo per 15 ore poi quando mi sveglio son peggio di prima. Scambio sera con
mattina. **Scambio Sara con Martina**. Passami il **Blunt** che poi la **rollo** tutta.

Senza manco aprire la **cima**. Fumiamo e saliamo in cima. Gli occhi si chiudono si
come in Cina. **La medicina**. Nel bicchiere rosso ma non è una festa. Bere un po' ci da
alla testa. Porta la Sprite e la Seven. Noi portiamo gli **extra**.

Per bere **Dom Pè** voi fate colletta Tutti i miei **FRA'**, anche chi non beve **viola**. Poi
rientra nel club. Con una **bottiglietta**. Lo sai siamo noi la festa.

«L'uso senza prescrizione medica di farmaci a base oppiacea sta divenendo preoccupante.

Nel **Nord America** molte morti per overdose sembrano essere causate da farmaci oppiacei (fentanyl), associati ad altri oppiacei o droghe. Per quanto riguarda la situazione **europea**, la maggior preoccupazione rimane l'eroina, ma viene riportato un aumento del misuso di metadone, buprenorfina e fentanyl. Nel nord ovest dell'**Africa** e in **Medio Oriente** emerge come sostanza il tramadol, un altro farmaco analgesico a base oppiacea»

(World Drug Report 2018 di UNODC)

L'ultima e più grave minaccia nella famiglia degli analgesici è un oppioide sintetico chiamato **Fentanyl**, da 50 a 100 volte più potente della morfina

Eroina sintetica 20 Grammi = 20.000 dosi

In aumento anche il mix **Purple Drank** (es. Makatussin)

I SOCIAL NETWORK SONO DIVENTATI LE NUOVE PIAZZE DI SPACCIO

La cannabis rimane la droga illegale più usata al mondo

GAMBLING IN ADOLESCENZA

- la pulsione alla ricerca di esperienze nuove e sensazioni intense
- l'attrazione al rischio
- l'impulsività accentuata e la spinta alla trasgressione

rendono l'adolescente vulnerabile a contrarre dipendenza da GAP

«Il gioco d'azzardo è un potente attivatore di stati di eccitazione che invade la mente e previene le angosce più profonde». (Tonioni)

«La precocità dell'insorgenza della DIPENDENZA da Gioco D'Azzardo fa sì che il gioco si radichi come elemento strutturale della **personalità in via di sviluppo**; ciò comporta che la personalità adulta di questi giovani giocatori patologici sarà fondata sul gioco...» (Croce)

Come accade per gli adulti, gli adolescenti che giocano **online** avrebbero una maggiore probabilità di sviluppare un gioco d'azzardo problematico o a rischio rispetto agli adolescenti che giocano **offline**.
(Potenza, 2011)

GAMING

Risultati contrapposti:

- «i videogiochi sono un fattore di rischio causale per lo sviluppo di comportamenti aggressivi» (Howard-Jones, 2011).
- “tutti gli studi recenti non indicano la pratica di videogame **violenti** come distintiva di personalità e atteggiamenti aggressivi». (Goldstein 2015)

La maggior parte dei genitori non ha una reale percezione del rischio rispetto ai contenuti a carattere aggressivo. La letteratura ci dice però che **l'accesso ai contenuti violenti è in aumento** e che la comunicazione virtuale disinibisce e slantentizza in modo significativo l'espressione dell'aggressività. (Rinaldini, Gabbianelli, Ursi, 2016)

Sicuramente i VIDEO GAMES vengono utilizzati da organizzazioni belliche e criminali allo scopo di comunicare tra loro.

FONDAMENTALE PER I GENITORI

ESSERCI: stargli accanto, tutelare i confini esistenziali, offrire senso ed offrire pensiero, emozioni e scambio continuo.

- Assenza il più possibile di giudizio
 - Conoscere per capire
 - Contenere le ansie e paure
 - Confrontarsi con altri genitori
- Non dire mai: «una volta ai miei tempi era meglio...
perché è falso! Era solo diverso.
- Permettere ai figli di differenziarsi,
e se necessario do poter soffrire

NON MOLLARE MAI

Come diceva Adler: «non smettere mai di incoraggiare»
Lo scoraggiamento è pericolosissimo.

Se necessario chiedere aiuto ad esperti come i terapeuti del
Centro Anemos di Vignola

Ricordarsi che in Adolescenza tutto può essere transitorio:
I conti si fanno alla fine!

L'esplorazione e la conoscenza di sé e dell'altro, nelle diverse fasi evolutive, può fare ricorso a **modalità aggressive e trasgressive** come espressione del bisogno di autonomia e ricerca di una personale Identità.

Crescere un figlio/a nel rispetto dell'altro e delle diversità, nella capacità di analisi dei fenomeni... e soprattutto di sviluppare l'attitudine a vedere «**dietro e dentro**» le apparenze e gli stereotipi, sembra essere l'unico strumento veramente efficace per contrastare la **violenza nel web**.

Dare senso e significato a ciò che cerco o incontro nel web e distinguere ciò che è violenza da ciò che non lo è.

Già dai primi anni di vita sviluppare ciò che **Adler** definisce **Sentimento Sociale**, senso di appartenenza e l'inclusione sociale.

Diviene importante fomentare l'uguaglianza nel rispetto delle diversità contro gli **HATE SPEECH discriminatori che infestano il web.**

Le figure educative (genitori, scuola, istituzioni) dovrebbero essere da esempio nell'uso del web e dei social-media partendo dall'uso non violento della parola nelle chat whatsapp, twitter, instagram, facebook nei gruppi tra genitori, colleghi amici, nelle recensioni di acquisti, hotel e forum tematici... «...di come e cosa postare e linkare».

PARTIAMO DALLA PAROLA

“Le parole possono anche ferire, offendere, calunniare, ingannare, distruggere, emarginare, negando con questo l'umanità stessa di noi parlanti.... Se è vero che la Rete e i social network sono luoghi virtuali dove si incontrano persone reali, dobbiamo domandarci chi siamo e come vogliamo vivere e comunicare anche mentre abitiamo questi luoghi”

- dalla Community Parole O_Stili -

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.